Anno II. N. 124

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Sabato 25 maggio 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 maggio.

Nemmeno oggi è tolto il velo che avvolse sinora le trattative dirette fra l'Inghilterra e la Russia. Anzi un telegramma ci dice che sarà serbato il segreto su di esse sino a che il Governo inglese avrà formulata e spedita la sua risposta ai diplomatici e statisti di Pietroburgo. Ecco, dunque, che questo telegramma ci dispensa da ulteriori sforzi d'indagine, e ci conferma quanto noi dicemmo più volte, cioè che sia cosa prudente lo aspettare, e che sia per lo meno inutile lo abbandonarsi a nuove conghietture. Quindi quando anche oggi avremo detto che continuano gl'indizj pacifici, avremo detto tutto.

Intanto, e proprio mentre il telegrafo ci annuncia l'arrivo a Malta d'un trasporto di truppe indiane, alla Camera dei Comuni si fa un gran caso da qualche oratore dell'Opposizione perchè il Governo abbia ordinato questo trasporto senza l'assenso del Parlamento; se non che il Governo risponde come la faccenda del trasporto doveva farsi in segreto, e per ciò non potevasi, con la solita solennità parlamentare, chiedere quell'assenso.

Da Costantinopoli continuano a giungere i particolari dell'assalto al palazzo di Tschergan, forse nello scopo di liberare l'ex-Sultano Murad, e dell'incendio scoppiato alla Sublime Porta. Non è improbabile che i due fatti formino il nesso di una congiura contro l'attuale Sultano, e sieno una conseguenza del parteggiare dei magnati Turchi, chi per i Russi, e chi per gl'Inglesi.

Da Perpignano il telegrafo jeri ci segnava una dimostrazione favorevole ad una ventura *Repubblica federale* da proclamarsi nei villaggi spagnuoli presso Junquera; ma deve essere una aspirazione di pochi, che non troverà èco nelle popolazioni. Piuttosto sembrano gravi le preoccupazioni degli uomini di Stato tedeschi, se contro il socialismo vogliono far votare dal *Reichstag* una legge repressiva. Noi nel numero di jeri ne abbiamo dato il testo; però ancora non ci son note le decisioni del *Reichstag* a questo proposito. Ma probabilmente verrà approvato in omaggio al vecchio Imperatore, quantunque la stampa liberale in Germania con numerosi articoli si abbia dichiarata avversa al Progetto.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno. (*Seduta del* 24). Seguito e fine della discussione sul progetto di riordinamento del personale della R. Marina militare.

Discutesi il progetto di spesa pel compimento della carta topografica generale d'Italia.

I due progetti sono approvati a scrutinio segreto.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La ginnastica nei rapporti colla finanza.

Il ministro della pubblica istruzione ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'insegnamento obbligatorio della ginnastica nelle scuole elementari, secondarie, normali e magistrali.

Ancora non abbiamo potuto averlo sott'occhio; rilevammo solo dai giornali che si compone di cinque articoli; che istituisce un *corso magistrale autunnale di ginnastica educativa* in ogni capoluogo di provincia per i maestri e le maestre; che mette a carico dell'ente, che provvede al pagamento del personale insegnante della scuola, la spesa per l'istruttore di ginnastica, e a carico della provincia — salvo il diritto di rimborso di un terzo verso il comune — la spesa per la palestra ginnastica completa da costruirsi e mantenere in ciascun capoluogo di provincia, per la scuole secondarie e per i corsi normali e magistrali; che per ultimo inscrive nel bilancio un nuovo capitolo « *insegnamento della ginnastica.* »

Un progetto che porti aggravio alle finanze ormai disordinate delle provincie e dei comuni, caricati recentemente della spesa per la istruzione obbligatoria, deve incontrare dei forti oppositori, e diffatti, preso in esame negli Uffici della Camera, due si sono pronunciati per la rejezione, e gli altri vi hanno proposto delle modificazioni sostanziali.

È singolare che, mentre tutti convengono sulla necessità di migliorare il bestiame colla scelta e col diligente allevamento, e consigliano di spendere nei tori, negli stalloni e nei premi agli espositori, pochissimi badino alla razza umana, a promuovere la educazione fisica del paese, onde avere una popolazione sana, vigorosa e forte.

Ma, si dice, la migliore e maggiore produzione del bestiame aumenta la ricchezza provinciale e nazionale; le spese che s'incontrano, sono compensate ad usura; per raccogliere bisogna seminare.

Lasciando di occuparci della ginnastica, ma considerandola solamente dal lato finanziario, sarà agevole constatare che la spesa per renderla obbligatoria e generale, per quanto grave specialmente nelle attuali circostanze, diventa, nel volgere di pochi anni, straordinariamente produttiva.

Il commendatore Riccardi di Netro presidente della Società ginnastica di Torino, in un opuscolo distribuito nella occasione del congresso ginnastico 1877, ha dimostrato che la diffusione della ginnastica, congiunta agli esercizj congeneri, gioverebbe non solo alla educazione nazionale, ma porterebbe di necessità l'abbreviamento della permanenza sotto le armi.

Le di lui proposte discusse nella generale adunanza, dov'erano rappresentati il Ministro della istruzione pubblica e quello della guerra, vennero approvate ad unanimità e mandate al Governo.

L'opuscolo Riccardi, e la discussione cui diede luogo, presentando la ginnastica sotto un aspetto del tutto nuovo, hanno persuaso il Ministro a proporre una legge, che, a prima vista, per le condizioni economiche del paese sembra inopportuna.

Ma non dobbiamo lasciarci imporre dalla spesa cui dà origine; non si tratta di spesa di lusso, di spesa sprecata, ma di spesa per una istituzione, che *unica* può condurre a diminuire la *ferma* e quindi le spese dell'*esercito*, giovando conseguentemente ad abbreviare l'assenza dalle industrie e dalle arti della gente valida tenuta sotto le armi, donde l'aumento della produzione e della ricchezza nazionale.

Chi guarda le cose superficialmente, sorriderà

APPENDICE

CORRIERE
LETTERARIO-DRAMMATICO-MUSICALE-ARTISTICO

A confronto della politica che si fa ora più viva che mai, l'Arte sonnecchia, e del pari sonnecchia, anzi minaccia agonia, il *classico* **Giurì drammatico** *nazionale*, e con lui l'illustrissimo e colendissimo segretario signor Nazzareno Soldatini (di legno o di piombo ?) che, giorni sono, mi ha mandato un manifesto per concorso a premi, nel quale all'art. 3 leggo: *Al manoscritto sarà unito, o in moneta legale o in vaglia postale, l'importo di* **due lire**, *se il lavoro sia in un atto, di* **cinque lire**, *se in più.*

Maravigliato di quanto lessi, mi chiedo: Una tassa? perchè? ma come? Non venne forse creato questo Giurì.........? Non è esso presentato e si presenta coi rimbombanti clamori di nobili patronesse, di illustri patroni, di mecenati, di soci onorari e fondatori etc. etc.? A che dunque tanta poca abbondanza di ... *pecunia*, da obbligare coloro, i quali esso intende di *beneficare*, d'*incoraggiare*, a pagar i francobolli, le spese di cancelleria, il fuoco del camerino onde si scaldino le plumbee membra dei soldatini di ferro fuso?

Dal canto mio, dico il vero, il Giurì non mi becca nulla, nè mi becchera, perchè qualora avessi la *sfortuna* di diventare *autore*, non getterei al vento cinque lire, per vedere un pajo di forbici a cavalcioni sul mio lavoro e, zaff! farvi quattro tagli.

* * *

Ma parliamo d'altro.

Ugo Foscolo, lo sapete, è nato a Zante da famiglia veneta nel 1778, ed i Milanesi, ricorrendo questo anno il centenario dell'*illustre figlio dell'Itala Musa*, del celebrato cantore dei *Sepolcri*, dell'Autore del *Iacopo Ortis*, stanno organizzando una festa letteraria, nella quale si vorrebbe rappresentare una delle sue tragedie, ed eseguire una cantata in suo onore.

Bravi i signori Milanesi! Ognuno vi applaudirà e farà voti perchè in Italia troviate imitatori, chè ogni lembo della nostra terra, per picciolo che sia, ha il suo eroe, il suo genio da commemorare.

* * *

Una buona notizia a coloro che prendono interesse alla lotta, tuttora fervente, fra gli *idealisti* ed i *realisti*. A difesa delle **Postuma** di Lorenzo Stecchetti il prof. P. E. Guarnerio sta pubblicando un volume di **sonetti e coda in prosa,** portante il titolo di *Auxilium.*

* * *

Fra qualche giorno la Casa editrice Brigola pubblicherà un racconto del barone De Renzis intitolato: **Ananke,** nonchè **Alcuni Racconti** del brillante e dotto scrittore napoletano Verdinois ed i **Racconti militari** dell'Arbib.

Buona ventura agli autori ed all'editore!

* * *

Buffalmacco a Vincigliata per Paolo Minucci, è una novella estratta dalle cronache inedite di Giusto da Montececeri. L'argomento si basa sopra una strana burla fatta da maestro Buffalmacco nel palazzo degli Usimbardi. La narrazione è semplice e viva; lo stile è buono, onde ne viene, che sotto tali riguardi il libro non mancherà di riescire caro agli appassionati per la letteratura antica.

* * *

Virtù d'Amore, tragedia in versi di Carlo Magico ebbe un.... clamoroso insuccesso; come ebbe poco esito la commedia di Carlo Civallero dal titolo: *Un' usanza Giapponese*, che dicesi sia lavoro monotomo, su argomento trito e ritrito, con dialogo fiacco ed un po' andantino!

* * *

Piacque a Parma *Sagrificio,* dramma di L. Reduzzi, ed il proverbio di F. Giganti: *Da Montelupo si vede Capraja.*

* * *

leggendo queste righe; come riderebbe, se gli si dicesse, che il macinato sul granoturco e l'elevato prezzo del sale contribuiscono potentemente alla diffusione della pellagra, la quale, ben più della emigrazione, decima i villaggi, e per giunta aumenta la popolazione dei manicomi, costringendo le provincie a spendere forse più di quanto di netto quelle imposte producono.

Tuttavolto disperiamo di vedere accolto il progetto del Ministro e, tutto al più, verrà talmente ridotto, da portare ben pochi frutti.

Non è cosa facile in un paese — dove sono 336 mense vescovili, mentre la cattolicissima Francia, con un terzo di popolazione dippiù, ne ha 87 — persuadere, che conviene scuotersi dal lungo torpore, conseguenza della educazione ennuca, cui ci aveva condannat la politica prudenza della tirannide straniera; invece di esercizi ginnici si serviva messa e si faceva il via crucis.

Noi subiamo, e subiremo ancora a lungo, gli effetti dello snervamento e della fiaccona del passato. Una idea generosa ci sveglia di soprasalto, e poi si ricasca. Nei primi momenti della nostra liberazione si era entusiasti per il tiro a segno, si sperava vedere realizzarsi il sogno di Garibaldi, che ogni italiano, come gli svizzeri, avesse la sua carabina e ne tenesse conto come di una fedele compagna. Dopo due anni il bersaglio fu venduto all'asta.

Ci vorrà del tempo prima che in Italia la gente, anche illuminata, si persuada che, senza la ginnastica, non avremo popolazione sana, vigorosa, robusta, di carattere; che soltanto, diffondendo la istruzione ginnastica in tutte le classi, potremo arrivare a diminuire la *ferma* e quindi le spese dell'esercito, senza di che, per quanti sacrifizii s'impongano al paese, non si otterrà mai il pareggio del bilancio.

Ad ogni modo un passo si è fatto; e il Parlamento, non fosse altro che per restringere il progetto del Ministro, si occuperà della istruzione ginnastica, e, più o meno tardi, la importanza e la necessità della ginnastica ne conquisterà la maggioranza. **F.**

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene: Disposizioni fatte nel Ministero della Guerra, e nel personale giudiziario.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Alcuni giornali insistono nell'affermare che S. M. il Re avrebbe determinato di recarsi fra breve all'Esposizione di Parigi, e la officiosa *Politisch Correspondance di Vienna* scrive, che S. M. intenderebbe cogliere questa occasione per visitare il Presidente della Repubblica, maresciallo Mac-Mahon. Nostre informazioni, che abbiamo ragione di credere esatte, ci pongono in grado di dichiarare che queste voci non hanno fondamento.

— Le nuove nomine che devono esser fatte ancora presso la nostra Corte consistono nella scelta dei gentiluomini di servizio in ciascuna delle principali città indicate nell'elenco del personale da noi pubblicato alcuni giorni indietro, e nella elezione delle signore Marchesa Lavaggi e Marchesa Calabrini a dame di Corte.

Al *Manzoni* di Milano segni di noja e di disapprovazione accolsero il nuovo lavoro di I. T. D'Aste che intitolasi *Luisa de la Vallière. Esuli*, bozzetto di Oliviero Olivieri, ebbe esito discreto a Forlì.

*
* *

A. Guagnatti ha pronta una commedia dal titolo: *Roba d' altri*.... che presto si vedrà sulle scene.

*
* *

Se la Drammatica nella corrente settimana non ha sonnecchiato, ha bensì progredito lentamente. Confidiamo che non sia così per la ventura!

*
* *

Il lago delle Fate, nuova opera del m. Domenichetti, data per la prima volta sabato scorso a Milano nel Teatro Carcano piacque, e in quella sera e nelle seguenti molti furono gli applausi e le chiamate al maestro ed ai cantanti, ma i quattrini.... stavano più che comodi nella cassetta dell'impresario. *Quel horreur !!*

*
* *

Finis.

Metà per forza, metà per amore, depongo la penna. Cribbio! son tutto assiderato, e fuori fa vento, e il cielo è pregno di nubi, e le strade piene di motta, ed io pieno di.... melanconia... romantica, e non sapendo che fare.... fo nulla.

Vi saluto.

Italo.

— Giorni fa nella provincia di Alessandria si sospettò che la filossera si fosse introdotta in alcuni vigneti del Comune di Spinetta. Il Ministero dell'Interno dispose una ispezione immediata ai vigneti stessi, ed ora siamo lieti di dichiarare che non si rinvenne traccia della filossera, e che la morte delle viti, onde il dubbio della presenza dell'afide distruttore, devesi a cause affatto speciali e ben determinate.

— Si parla di gravi irregolarità scoperte nel bilancio della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, la quale avrebbe pagato per il conto di fraterie oltre a due milioni di debiti rateali.

— È giunto a Milano l'illustre Luigi Pasteur, membro dell'Istituto di Francia, venuto per istudiare la malattia dei bachi da seta che i bachicultori chiamano *flacidezza*. Abita all'Istituto di sericoltura Susani, messo a sua disposizione dal proprietario.

— Il ministro dell'Istruzione pubblica fu chiamato in seno alla Commissione generale del bilancio. Vi è accordo completo nella questione del Consiglio superiore. La relazione proporrà il mantenimento dei fondi stanziati attendendone la riforma.

— Leggesi nell'*Unione*: Come fummo i primi ad alzare la voce per propugnare la causa delle guardie doganali, abbiamo oggi la soddisfazione di essere anche i primi a partecipare come, da notizie ieri pervenuteci e che abbiamo tutto il motivo di credere attendibilissime, l'on. signor ministro delle Finanze, pienamente convinto della triste condizioni in cui versa da tanti anni questo corpo, per l'inqualificabile trascuratezza dei passati ministeri, abbia stabilito di provvedere per ora, e fino alla riforma del Corpo, che non si farà troppo attendere, coll'assegnare alle guardie doganali un provvisorio sopra-soldo sul fondo della massa generale delle guardie stesse. Noi abbiamo battuto perchè eravamo sicuri che l'on. signor ministro, con quel carattare franco e leale che tanto lo distingue, ci avrebbe aperto.

Notizie estere

Scrivono da Parigi 23 maggio: È arrivato l'arciduca Carlo Luigi d'Austria. Ieri insieme all'arciduca Alberto ha visitato ufficialmente l'esposizione dell'impero Austro-ungarico.

Per poter compiere in modo perfetto il salone delle feste nel palazzo del Trocadero, venne differita al 6 giugno l'inaugurazione dei concerti musicali.

Si è cominciato l'ordinamento delle Gallerie riservate all'arte retrospettiva.

Venne aperto uno dei locali annessi russi: e si sollecitano le decorazioni di due padiglioni italiani. Ogni giorno, nella nostra Sezione, ora la Commissione, ora gli espositori a loro proprie spese, introducono dei miglioramenti nell'addobbo dell'esposizione.

Ieri sera si ebbe un principio d'incendio nella Galleria delle macchine del Belgio. Fu però estinto subitaneamente senza che lasciasse danno.

Il Prefetto prepara una grande festa che avrà luogo a giorni.

La rassegna annuale delle truppe si terrà nel principio di giugno. I preparativi fanno credere che debba riuscire pomposissima.

— Il Comitato repubblicano decise di porre la candidatura d'Hérisson presidente del consiglio municipale di Parigi al seggio lasciato vacante dal defunto colonnello Denfert Rochereau.

— I vescovi di Francia pubblicano violenti pastorali contro le feste pel centenario di Voltaire.

Si fanno grandi preparativi per quella solennità.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 22 maggio.

La morte di un giovine artiere, certo Sacilot, destò il compianto generale, perchè fu ottimo cittadino per ogni riguardo; copriva una carica presso la Società operaja, e si faceva rimarcare per la sua parola franca ed energica, ma sempre gentile; era uno dei membri i più operosi della Società filodrammatica; veniva apprezzato al più alto grado dai proprietarj di questo Opificio di ceramica, ove lavorava con molta diligenza e con rara abilità; fu eccellente padre di famiglia; era morigeratissimo e spregiudicato. Il prof. Sandro disse brevi ed eloquenti parole sulla sua tomba alla presenza di moltissimi cittadini che formavano il funebre corteo.

Spesseggiano tutto dì nei giornali le necrologie di uomini preclari per casato, per censo, per titoli; è conveniente che la *Patria del Friuli*, giornale democratico, ricordi la memoria di quei cittadini che con modeste virtù ed operosità indefessa si acquistarono una benemerenza che non va certo postergata ai requisiti sopra cennati; si è per tal motivo che credemmo doveroso questo cenno necrologico.

Non ci eravamo ingannati nel pronosticare che le firme in parte mendicate, ed in parte carpite da alcuni *consorti* di questa città, avevano per iscopo di belare con inno di laude al vincitore del pallio elettorale di S. Daniele; il *Giornale di Udine* ce ne offrì la prova nella lettera del Giacomelli.

All'erta, commendatore Giacomelli! Questi *consorti* non fanno mai qualche cosa per nulla; essi aspirano sempre ad un correspettivo usuratizio, e tendono a fare di lei un macchinino che lavori in Roma nelle sfere governative a soddisfazione dei loro interessi e delle loro passioncelle municipalesche.

Ed hanno tanto maggior bisogno di un patrono, in quanto che il vecchio patrono Udinese si è ecclissato, dopo aver seco loro grandemente cooperato a fondare un Gabinetto senza lettura, un Asilo senza istruzione, un'opera di irrigazione senza acqua. Questi sono i fasti della nostra carnovalesca consorteria pordenonese! Commendatore, all'erta!

Ci consta che nel villaggio di Bannia, frazione del Comune di Fiume, esistono tre villici, due dei quali portano il cognome che comincia dalla lettera P, che senza essere muniti di licenza cacciano a loro bell'agio in tempo di caccia aperta; e come se ciò non bastasse, continuano, anche ora che la caccia è chiusa, a menar strage di lepri e pernici in stato di gestazione, vale a dire che seguono il metodo di quei selvaggi che per spiccare le frutta recidono la pianta. I cacciatori sono tutti interessati alla conservazione della selvaggina, ed è per ciò che anche in Italia si sono costituite delle Società cinegetiche aventi per iscopo la repressione delle contravvenzioni di caccia col fornire all'Autorità i mezzi di prova contro quei mascalzoni che armati di fucile (cacciatori coloro non sono degni d'essere appellati) distruggono barbaramente il selvaggiume stazionario, che, a differenza di quello di passo, potrebbe fornire non soltanto un divertimento colla caccia, ma una vera risorsa alimentare ed una rendita campestre.

Conosciamo in Bannia delle persone civili ed energiche, e contiamo su esse perchè quel vandalismo abbia a cessare, portando sul banco degli accusati i tristi autori. Speriamo che anche in Friuli abbiano a sorgere delle Società cinegetiche.

Bisogna ritenere che il Direttore del *Malvone* si trovi nella condizione di un limone spremuto, se non rinviene miglior condimento pel suo giornale del sugo dei Corrispondenti pordenonesi.

Il Corrispondente primario è occupato nei bozzoli, per cui al pargoleggiare in istile scolastico del primo si sono sostituite le frasi idropiche e la gonfiezza dei periodi del Corrispondente da strapazzo. Questi si impermalisce, perchè abbiamo fatto subire, nei passati articoli, alla sua poco pregiata personalità l'implicaggione alle forche del giornalismo. Non la è colpa nostra, ma della sua petulante intromettenza insipiente.

Costui diè di piglio per un istante alla *Guida* del Ferrario; e, stralciandone un articolo, emana *ex professo* la sentenza che i titolari delle Fabbricene devono essere scelti fra i parrocchiani. Ma per l'interpretazione di una Legge non basta scorrerne fuggevolmente e pappagallescamente una parte; non basta asseverare che un tale o tal'altro articolo vige tuttora perchè non abrogato; no, ciò non basta. È necessario, per una retta interpretazione, indagare ponderatamente tutta la economia di una Legge e considerarla nel suo assieme; nè ciò ancora è sufficiente, chè vuolsi pur anco esaminarla nelle sue attinenze colle Leggi statutarie e generali dello Stato e coi principj di diritto pubblico che ci reggono.

Da questi esami, da queste indagini, da queste considerazioni fatte con criterio legale risulterà che la *Parrocchia* o una *unità chiesastica* fatta nell'interesse del rito ed a meglio distribuire i servizj del culto; ma che non ha alcun valore rispetto all'ente laico *Comune*, il quale chiama per obbligo di Legge tutti i contribuenti, senza differenza di Parrocchie, a sostenere le spese per gli edificj detti sacri; così che i parrocchiani di San Giorgio dovettero, per deficienza di rendite della parrocchia di San Marco, concorrere col proprio borsellino a sostenere la grave spesa del campanile di questa. Tale solidarietà mette in evidenza il fatto che i titolari delle varie Fabbricerie esistenti in uno stesso Comune non soltanto possono, ma anzi conviene

che vengano scelti senza distinzione di parrocchia; e ciò tanto più in quanto che succedono ad ogni anno moltissime variazioni nei parrocchiani dipendentemente delle variazioni annuali negli alloggi, ciò che rende frustanea la scelta per divisione.

Il Corrispondente da strapazzo del *Malvone* si persuada che le due Parrocchie qui sono divise unicamente, perché i suoi amici politico-amministrativi di San Marco possano santamente vestire il paludamento rosso, e quelli di San Giorgio lo zimarra bianco-celeste, a beneficio della parte estetica delle processioni.

Sabbato scorso una microscopica Sezione della *Società costituzionale friulana* tenne seduta. Questa fu aperta da una demosteniana concione, nella quale l'oratore impappinandosi come un ronzin da nolo, andò a cadere sopra la scelta di due candidati, uno dei quali ha tutte le prerogative volute del Concilio di Trento e corrisponde alle vedute espresse da Leone XIII nella sua venerata Enciclica. L'altro appartiene alla scuola economica che il Boccardo classifica coll'epiteto di *utilitaria.*

Nel prossimo articolo parleremo diffusamente sulle elezioni amministrative, e sulla inchiesta per i lavori fatti nel locale delle Scuole femminili e del Giardino d'infanzia, che possono servire di modello, e per la parte materiale e didattica e disciplinare.

Quei lavori posero ordine ad un servizio pubblico della più alta importanza, togliendo gravissimi inconvenienti, evitando ulteriori spese ed eliminando una volta per sempre le condizioni bruttamente anormali che danneggiavano in passato la istruzione femminile ed infantile in questo Comune.

Domenica la Banda di Sacile offrì a questa Città ed al vicinato un graditissimo trattenimento sul piazzale della Stazione ferroviariaa, e venne assai apprezzato il merito di quel Corpo musicale.

CRONACA DI CITTÀ

Associazione democratica Friulana. Lunedì 27 corr. a ore 8 di sera, il Comitato si riunirà nei locali della Redazione del giornale la *Patria del Friuli* per deliberare sopra varie proposte urgenti.

Colla pressente s'invitano anche i capi delle Rappresentanze sociali nella Provincia ad intervenire a detta seduta.

Udine, 24 maggio 1878.

La Presidenza.

Elezioni nel Comune di Udine. L'on. Giunta ha fissato il giorno 23 giugno per le elezioni comunali. I consiglieri che cessano dall'ufficio sono i signori Angeli Francesco, Billia avv. Giambattista, Luzzatto Graziadio, Morelli de' Rossi dott. Angelo, De Puppi conte Luigi e de Questiaux cav. Augusto; inoltre si devono eleggere due altri Consiglieri in sostituzione dei defunti Carlo Facci ed Abramo Morpurgo.

Ai funerali dell'ing. Locatelli intervennero Rappresentanze del Municipio, dell'Accademia, quasi tutti gli Ingegneri della città, e Rappresentanze delle Società operaje. Al Cimitero, prima che la bara fosse calata nel tumulo, dissero parole d'affetto in onore del defunto l'ingegnere Regini e l'ab. Valentino Tonissi.

Accademia di declamazione all'Istituto tecnico. Al Pubblico udinese, e specialmente alla gioventù studiosa, raccomandiamo caldamente d'intervenire questa sera alle ore 8 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico, dove il prof. Gaetano Brizzolara (che ne diede altre nelle principali città d'Italia, e testè nella Dalmazia, a Trieste, a Gorizia) darà un'Accademia di *declamazione classica Dantesca* e di altri sommi Poeti italiani.

Eccone il programma:

1. Canto VI. Inferno (Dante). 2. L'arte nel vero (Uda). 3. Il cinque maggio (Manzoni). 4. Canto XXIV. Inferno (Dante). 5. *Mors tua, vita mea* (Fontana). 6. La Censura (anonimo). 7. L'Orgia (Emilio Praga). 8. Canto V. Inferno (Dante).

Il prof. Brizzolara non dispensò qui viglietti d'ingresso a pagamento, bensì alla porta della Sala vi sarà un bacile per accogliere le offerte di quelli che interverranno all'Accademia.

Trattasi di onorare un'arte difficile qual'è quella della declamazione, e di provare all'ottimo Brizzolara che Udine è città ospitale e gentile. Quindi specialmente ai generosi giovani che attendono agli studj nella città nostra, raccomandiamo d'intervenire, e di esprimere con la loro offerta come eglino ritengano che ad ogni merito spetta un premio.

Banchetto dell'Associazione degli Operaj-tipografi. Domani, ricorrendo il quarto anniversario della fondazione di questa Società e inaugurandosi la *bandiera sociale*, i Soci interverranno a fraterno banchetto nell'Albergo *Croce di Savoja* in Via Venezia. Noi plaudendo all'Associazione degli operai dell'Arte più nobile che ha contribuito al progresso della civiltà, le mandiamo dal cuore un saluto, e ci auguriamo che abbia a vivere decorosamente e a prosperare.

Morte accidentale. Il fanciullo R. S. d'anni 2, di Caneva (Sacilé), mentre stava trastullandosi sulla sponda sinistra del torrente Valegher, disgraziatamente precipitò nel medesimo dall'altezza di 2 metri e mezzo, e non essendovi acqua, battè la testa sui sassi riportando gravi contusioni, per le quali poche ore dopo cessava di vivere.

Incendio. Il 18 andante, verso le ore 11 pom. accidentalmente sviluppavasi un incendio nella bottega di generi coloniali, in Dogna, di proprietà di C. G, il quale fu in breve ora spento, limitandosi il danno a L. 35.

Teatro Guarnieri nel Giardino dell'Albergo al Telegrafo.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera domenica 26 corr., dalle ore 8 alle 11 1|2:

1. Marcia	Frelich
2. Valtz « Cagliostro »	Strauss
3. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
4. Mazurka « Tirolieu »	Schmild
5. Concerto per violino per la signorina Linda Dalla Santa « Ballo in maschera »	Allard
6. Valtz « Mille e una Notte »	Strauss
7. Delirio « Lucia »	Donizzetti
8. Polka « Student »	Farbak
9. Finale II « Forza del Destino »	Verdi
10. Valtz « Concurenzien »	Strauss
11. Polka celere	N. N.

Programma dei pazzi musicali che verranno eseguiti dal 72° reggimento fanteria, domenica 26 and., dalle ore 6 1|2 alle 8 pom. in Mercatovecchio:

1. Marcia «La Promozione del 1877»	De Stefano
2. Sinfonia nell'Opera «Giovanna d'Arco»	Verdi
3. Duetto nell'Opera «Nabucco»	Verdi
4. Valzer «Wandern in Lenz»	Faust
5. Finale II nell'Opera «Saffo»	Pacini
6. Galopp «Il Velocipede»	Bufaletti

Ultimo corriere

Continuano le discussioni al ministero sul progetto di riforma elettorale. Il Consiglio dei ministri avrebbe dato incarico ai ministri Zanardelli e Conforti di preparare le circoscrizioni elettorali in tutto il Regno con sei deputati per ciascuna.

— Nella previsione della riunione di un Congresso si torna a parlare di Depretis come rappresentante l'Italia. Cairoli, a quanto si dice, gliene avrebbe già fatto riservamente la proposta.

TELEGRAMMI

Vienna, 24, Vennero impiegati migliaia di operai per trincerare i passi della Tran-ilvania già occupati da distaccamenti di truppe che vi portarono 12 cannoni.

Vienna, 24. I giornali dichiarano assolutamente infondata la notizia che Manteuffel fosse latore d'un autografo dell'imperatore Guglielmo all'imperatore d'Austria: Manteuffel non si trattenne a Vienna e proseguì il viaggio per Gastein.

Costantinopoli, 24. Furono arrestate 67 persone sospette di aver partecipato alla congiura, in cui erano implicati parecchi amici di Soliman pascià. Alcuni confessarono che il loro scopo era di detronizzare il sultano per rimettere al suo posto Murad.

Berlino, 24. I disordini avvenuti a Costantinopoli avevano per iscopo di mutare la politica del governo turco, oggi favorevole all'Inghilterra. Si teme qalche conflitto fra le truppe turche e le russe che trovansi accampate nelle vicinanze di Costantinopoli.

Parigi, 24. Oggi corre voce che il governo inglese spedirà fra pochi giorni una circolare alle Potenze europee per stabilire le basi del Congresso.

Londra, 24. La *Reuter* ha da Costantinopoli: S'ignora l'origine dell'incendio dichiaratosi alla Porta, si esclude però ogni malignità. I russi cambiano di nuovo posizione, eseguendo dovunque un movimento in avanti, senza violare però la zona neutrale. Continuano ad arrivare ingentissimi cumuli di materiali da guerra.

Londra, 24. (*Camera dei Comuni.*) — Si respinge la proposta di *Hartington* che biasima la chiamata delle truppe indiane e con 347 voti contro 226 si approva un voto di fiducia al Governo. I giornali sono generalmente soddisfatti delle assicurazioni portate da Schuvaloff.

Il *Morning Post* dice che lo Czar fece concessioni considerevoli; assicura che ha proibito a Totleben di fare alcun passo contro Costantinopoli. Il Governo russo è estraneo al manifesto per equipaggiamento degli incrociatori; tuttora la Russia ricusa d'annullare il Trattato di Santo Stefano, si prepara a discuterlo al Congresso.

Il *Morning Post* soggiunge che le prossime trattative porranno le basi d'uno scioglimento definitivo.

Malta, 24. I trasporti colle truppe indiane sono arrivati stamane.

ULTIMI.

Berlino, 24. Il *Reichstag* respinse in seconda lettura con voti 251 contro 57 il primo paragrafo del Progetto contro i socialisti.

Il Ministro Hoffmann dichiarò che il Governo non dà più alcun valore alla ulteriore discussione del Progetto.

La sessione si chiuderà stassera.

Telegrammi particolari

Bruxelles, 25. Un telegramma da Vienna dice che tutti i punti di litigio tra la Russia e l'Inghi terra sono positivamente regolati. Prevedesi con certezza che la riunione del Congresso sarà in giugno.

Pietroburgo, 25. L'*Agenzia russa* dice che tutto finora sembra promettere la riunione del Congresso.

Marsiglia, 25. Il Sindaco proibì la processione delle *rogazioni.*

Roma, 25. Gli onorevoli Cantoni, Imperatori e Caravaggio rappresenteranno il Governo nella Commissione per Firenze. Il Padre Curci dirigerà il partito clericale nelle elezioni amministrative. Rezasco si è dimesso da segretario generale al Ministero dell'istruzione pubblica.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 23, poche transazioni e prezzi invariati. Da Lione, stessa data, si ha affari distreti, specialmente nelle sete greggie, e prezzi generalmente fermi.

Grani. A Verona, 23, mercato con pochi affari, frumenti stazionari, frumentoni e risi offerti.

A Novara calma di affari, prezzi deboli e specialmente nei risi.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 24 maggio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	25.—	a L.	—.—
Granoturco	"	"	16.70	"	18.05
Segala	"	"	17.—	"	—.—
Lupini	"	"	11.50	"	—.—
Spelta	"	"	25.—	"	—.—
Miglio	"	"	21.—	"	—.—
Avena	"	"	9.25	"	—.—
Saraceno	"	"	14.—	"	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	27.—	"	—.—
" di pianura	"	"	20 —	"	—.—
Orzo brillato	"	"	28.—	"	—.—
" in pelo	"	"	15.—	"	—.—
Mistura	"	"	13.—	"	—.—
Lenti	"	"	30.40	"	—.—
Sorgorosso	"	"	11.50	"	—.—
Castagne	"	"	—.—	"	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 maggio

Rend. italiana	80.87.1[2	Az. Naz. Banca	2020.—
Nap. d'oro (con.)	22.01. —	Fer. M. (con.)	346.—
Londra 3 mesi	27.47.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.70	Banca To. (n.°)	668. —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 maggio

Inglese	96.5[8	Spagnuolo	13.1[4
Italiano	73.3[8	Turco	9.3[4

VIENNA 24 maggio

Mobigliare	218.30	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	48.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	120.80
Austriache	257.—	Ren. aust.	65.—
Banca nazionale	798.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d' oro	9.66.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 maggio

3 0[0 Francese	74 47	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 90	» Romane	279.—
Rend. ital.	73.57	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150 --	C.Lon. a vista	25.14.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	235.—	Cons. Ingl.	96.7[16
» Romane	70.—		

BERLINO 24 maggio

Austriache	431.—	Mobiliare	366.—
Lombarde	121.—	Rend. ital.	72.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 maggio (uff.) chiusura

Londra 120.85 Argento 105.15 Nap. 9.66

BORSA DI MILANO 24 maggio

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 maggio

Rendita pronta 78.65 per fine corr. 78.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca, Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.55 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 03	a	22.06
Bancanote austriache	» 227.50	»	228.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	76
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.8	18.1

Temperatura (massima 26.8 (minima 14.5
Temperatura minima all'aperto 12.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna